

# Fidenza

FESTA SABATO DALLE 21.30 AVRA' COME LEIT-MOTIV GLI ANNI CINQUANTA

## Carnevale, al Magnani torna il veglione

«Sarà un evento clamoroso, con la platea del teatro Magnani che verrà liberata dalle poltrone e si trasformerà in una grande sala da ballo, in una cornice da favola».

Così l'assessore alla Cultura del Comune di Fidenza, Maria Pia Bariggi, ieri ha esordito, durante la presentazione delle iniziative in programma per carnevale.

La novità di questa edizione sarà il ritorno dopo tanti anni, del veglione al teatro. «Il Magnani - ha spiegato l'assessore Bariggi - si trasformerà in uno spazio

nuovo, dalle prospettive rovesciate e i confini allargati, uno spazio in cui ballare e divertirsi, ma soprattutto uno spazio che recupera una parte perduta di sé in una veste affascinante e inusuale. E' così che, ispirandosi ad alcuni splendidi dipinti del noto pittore borghigiano Ettore Ponzi, il teatro Magnani, dopo diversi decenni, torna a ospitare il veglione di Carnevale».

Alla conferenza, in municipio, erano presenti anche l'assessore alle Attività produttive, Fabio Bonatti, i rappresentanti delle

frazioni di Santa Margherita, Castione, Bastelli, della scuola media Zani, della compagnia di genitori-attori la Carovana della fantasia, che collaboreranno al carnevale borghigiano.

«A teatro si balla anni '50» è il titolo della festa mascherata in programma sabato a partire dalle 21.30.

Sarà l'occasione per divertirsi con musica dal vivo con Alessandro Ristori ad the Portofinos (brani Rockabilly, Twist&Shout, Boogie-Woogie, Rock'n'Roll anni '50 e '60, italiani e interna-



Carnevale Il quadro di Ponzi che raffigura un veglione al Magnani.

zionali), open bar con degustazione di vini, dolci della tradizione carnevalesca, photo-booth polaroid dove scattare foto ricordo in stile anni '50 sono alcuni degli ingredienti del veglione in maschera.

La serata, sponsorizzata da Gas Sales, è organizzata dal Comune di Fidenza in collaborazione con Ater-Associazione Teatrale Emilia-Romagna, che promette emozioni uniche.

Per la serata è gradito un look anni Cinquanta, ma il dress code richiesto sono i pois, anche solo un piccolo dettaglio.

Ad arricchire e perfezionare il look dei partecipanti saranno a disposizione le truccatrici del corso «Tecnico dei trattamenti estetici» di Enac Emilia Romagna.

Soddisfazione per l'evento è stata espressa anche da Ilenia Malavasi, Presidente di Ater-Associazione Teatrale Emilia Romagna. Partner tecnico dell'evento è Enac Emilia-Romagna, con il direttore generale, Fiammetta Antozzi, che metterà a disposizione degli ospiti le truccatrici professionali del proprio corso di formazione. Il costo del biglietto per il veglione è di venticinque euro a persona. I biglietti possono essere prenotati telefonando ai numeri: 0524-517510 oppure 328-2964422 e possono essere acquistati alla biglietteria del Magnani (piazza Verdi, 1) dalla giornata di ieri. Le prime quaranta persone che si prenoteranno riceveranno una sorpresa. ♦ S.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Dirige l'équipe del reparto di Ortopedia dell'ospedale di Vaio

## Concari, quando la medicina è una missione

E' stato nove volte in Bangladesh: «Un'esperienza che mi ha dato tantissimo»

Il dottor Galeazzo Concari dirige l'équipe del reparto di Ortopedia dell'ospedale di Vaio dal primo ottobre dello scorso anno, con il ruolo di primario facente funzione. Dopo il liceo scientifico a Viadana la scelta tra proseguire gli studi o continuare con l'attività dei genitori, artigiani nel settore dell'elettromeccanica. Intraprende la strada della medicina con laurea e specializzazione in Ortopedia all'Ateneo di Parma. A Vaio arriva nel 2007 sotto la guida del professor Enrico Vaienti con il quale cresce professionalmente a Responsabile dell'Unità Semplice di Chirurgia del Ginocchio e nel 2015 con la nomina di referente dell'Unità operativa di Ortopedia e Traumatologia conferitagli dal capo dipartimento chirurgo professor Aldo Guardoli. Lungo il percorso nove missioni in Bangladesh.

**Dottor Concari, come è arrivato a questo Paese e a questa esperienza?**

**«Di quei luoghi ho il ricordo di una moltitudine di persone in cerca di aiuto»**

«Ero al primo anno di Università quando il professor Rinaldi ci propose l'idea dell'esperienza in questo paese, spiegandoci le cose che c'erano da fare e i rischi a cui potevamo andare incontro. Erano anni difficili per la situazione internazionale non propriamente tranquilla. Tornai a casa e dopo qualche riflessione decisi di partire».

**Come è stata quella prima volta?**

«Sono partito da Malpensa insieme a miei compagni di studi. Avevo uno zaino leggero sulle spalle con poche cose per me e nella valigia medicine, strumenti, ferri e gessi. Più spazio avevo a disposizione più riuscivi a portare dispositivi utili per la missione. Dopo un viaggio lunghissimo scesi dall'aereo con la preoccupazione di recuperare la valigia perché se sfortunatamente fosse andata persa non si sarebbe potuto fare niente all'ospedale.

Fuori dall'aeroporto il caos: clacson che suonavano in continuazione e la ressa di gente che in ogni angolo cercava gli occidentali per chiedere l'elemosina. L'ospedale era lontanissimo, ancora otto ore di pulman nel traffico disordinato e il rischio attraversamento del Gange. Poi l'ospedale dei padri saveriani di Khulna. Davanti al cancello d'ingresso una moltitudine di persone sulla strada in cerca di aiuto: piedi



Altruismo Il dottor Galeazzo Concari in una delle sue missioni in Bangladesh.

torti, malformazioni, ustioni e bambini, tanti bambini. Si visitava sulla strada e nel fango, più eri veloce più persone potevi aiutare. C'era chi potevi aiutare con una puntura di cortisone e molti che dovevi portare in sala operatoria il giorno dopo. Di fronte a tutto questo ricordo di essermi chiesto più volte «Ma esistono davvero queste cose?».

**Cosa lascia un'esperienza così**

**forte dal punto di vista umano? Cosa porta oggi nel suo lavoro di quelle missioni?**

«Dal punto di vista umano mi ha dato davvero tanto, nel cuore porto molte cose. Porto le persone che abbiamo aiutato con la loro riconoscenza, il rispetto, l'affidamento totale al «Boro Doctor», come usavano chiamarci, e il sorriso che ti regalano nonostante la disperazione della malattia. Porto la dispo-

ponibilità delle suore di Maria Bambina che ogni mattina ci facevano trovare i nostri indumenti puliti e l'accoglienza del personale bengalese operativo nella struttura. Nel mio ruolo di oggi porto quell'umanità e rispetto imparati là. Rispetto per l'utenza e per il lavoro dei miei colleghi con i quali ho condiviso il Bangladesh e la grande lezione di vita che ci ha regalato». ♦ S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## InBreve

**VIABILITA' Provinciale 12: senso unico alternato**

Il servizio Viabilità della Provincia di Parma comunica che dalle 8 di oggi alle 17 di domani verrà istituito il senso unico alternato regolamentato da movieri sulla strada provinciale 12 di Soragna appena fuori Fidenza, dopo il casello autostradale, in prossimità della rotonda vicino alla ditta Marconi Freddo Europa. Il provvedimento si rende necessario per consentire i lavori di installazione di un impianto semaforico a chiamata per la regolamentazione del passaggio pedonale.

**DOMANI Incontro sulle farine con Pederzani e la Parizzi**

Proseguono gli eventi organizzati dalla farmacia Malchiodi per festeggiare i 50 anni di attività. Domani sera alle 20.30 negli spazi della farmacia di via XXIV Maggio si terrà un incontro pubblico dal titolo «Farine e dintorni... Il parere dell'esperto». Ne parlerà il produttore di farine biologiche Fabio Pederzani, insieme alla dottoressa Donatella Parizzi, che relazionerà sui danni prodotti dalle farine raffinate e industriali. Ingresso libero. a.c.

**SPETTACOLO Passion Tango domani sera la Magnani**

Uno dei balli più amati del mondo, uno spettacolo che sulle note di famosi autori suonate dal vivo regala emozioni e sensualità a tutti gli spettatori: Passion Tango della Compagnia Naturalis Labor è il balletto in scena domani alle 21 al Teatro G. Magnani di Fidenza, per la Stagione teatrale 2016/2017 curata da Ater, Associazione Teatrale Emilia Romagna nell'ambito del Circuito Regionale Multidisciplinare. La regia e le coreografie sono di Luciano Padovani; le coreografie di tango di e con Tobias Bert e Loredana De Brasi; musiche di Piazzolla, Di Sarli, De Angelis, Pugliese, Stamponi, Bardi suonate dal vivo dal Trio Tango Spleen; le luci sono di Pablo Luz, mentre i costumi a cura di Le Chat Noir. Una produzione Naturalis Labor con MI-Bact/Regione Veneto/Arco Danza/Provincia di Vicenza/Comune di Vicenza. Costo dei biglietti: da 20 euro a 10 euro. Per informazioni: telefono 0524.517510, aggiornamenti sulla pagina facebook Teatro Magnani Fidenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONE IL NUOVO PRESIDENTE DI CONFESERCENTI

## Antolini: «Al lavoro per creare nuovi progetti per il commercio»

Ha 41 anni ed è il gestore della «Taverna del pellegrino» di via Gramsci

Dopo un periodo di «unificazione» quest'anno si ritorna ai due consigli separati per la Confesercenti di Fidenza e Salsomaggiore.

A Giorgio Vernazza, già presidente di Fidenza e Salso, succede, per quanto riguarda l'associazione fidentina, Claudio Antolini, designato a ricoprire la carica dallo scorso dal 16 febbraio.

Mentre il 28 febbraio si terrà l'assemblea per l'elezione del presidente della Confesercenti di Salso.

Il neo presidente eletto Claudio Antolini ha spiegato che «si lavorerà in sinergia con l'amministrazione comunale e



Con un rapace Claudio Antolini è il nuovo presidente di Confesercenti.

le altre associazioni di settore, evitando le solite polemiche sterili e inutili, per creare invece progetti costruttivi e coinvolgendo di più i commercianti. Con il futuro presidente di Salso si lavorerà comunque sempre insieme, coinvolgendo anche l'amministrazione comunale».

Claudio Antolini, 41 anni, è un personaggio fidentino molto conosciuto, in quanto gestisce il locale «La Taverna del pellegrino» nella centralissima via Gramsci.

In questi anni ha sempre partecipato attivamente alle iniziative dei commercianti per rivaccizzare il centro storico, organizzando anche diversi eventi, come conferenze, sfide canore, momenti gastronomici, presentazione di libri, raduni e altro, per richiamare gente nel centro storico del Borgo. ♦ S.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricordo A un anno dalla morte

## Domani una messa per Vilma Cantoni

E' ancora vivo in tutta la città il ricordo di Vilma Cantoni Secchi, scomparsa un anno fa. Era una figura notissima e stimata. Era l'ultima «oriolana» e se n'era andata a 95 anni. In questi mesi, in tanti hanno ricordato la sua memoria con momenti religiosi e gesti di solidarietà. Era nata in località Coduro, ma abitava nello storico quartiere Oriola, praticamente da sempre. Vilma ormai era diventata la decana del quartiere borghigiano, dove abitava in via Aimi e dove tutti avevano un grande rispetto per lei. In gioventù aveva lavorato alle dipendenze della storica fornace per la produzione dei laterizi, di Coduro. Poi, dopo essersi unita in matrimonio con Ugo Secchi, dal quale aveva avuto due figli, Nino e Franco, si era dedicata alla famiglia e alla casa. In città tutti conoscevano la Vilma, che si era data da fare per tantissimi fidentini, cercando sempre di aiutare e stare vicino a chi aveva bisogno. Era una donna di profonda fede e sino in ultimo



Ricordo Vilma Cantoni

non aveva mai abbandonato quel rosario, che recitava innumerevoli volte durante tutti i giorni della sua esistenza. Ogni anno, nel mese di maggio, con altre residenti in Oriola, organizzava la recita del santo rosario davanti la sacra effigie della Madonna, di via Aimi. Domani i suoi cari ricorderanno Vilma, con una santa messa, che sarà celebrata alle 8, nella cripta del duomo. ♦ S.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA